



COMUNE DI TOFFIA Provincia di Rieti
02039 Toffia, Via di Porta Maggiore n. 9 - partita IVA 00109970574
numero telefonico 0765326032 numero telefax 0765326375

Lì, 27 ottobre 2020

Al Sindaco

Oggetto: Nota del RPCT sul monitoraggio (prima sessione) del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Premesso

che il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC il 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064, Allegato n. 1), articola in quattro macro fasi il processo di prevenzione e contrasto della corruzione:

l'analisi del contesto, sia interno che esterno all'ente di riferimento;

la valutazione del rischio di corruzione;

il trattamento del rischio, mediante l'individuazione e la programmazione delle misure di contenimento e contrasto;

infine, la macro fase del "monitoraggio" e del "riesame" delle singole misure e del sistema nel suo complesso;

il Paragrafo n. 3, della Parte II del PNA 2019 (pag. 20), in materia di "programmazione del monitoraggio del PTPCT", prevede che allo scopo di "disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione" sia necessario che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza "individuì un sistema di monitoraggio sia sull'attuazione delle misure, sia con riguardo al medesimo PTPCT";

il Comune di Toffia con la delibera della Giunta comunale n. 1 del 15 gennaio 2020 ha confermato per l'anno 2020 il PTPCT 2019 - 2012 approvato con delibera della Giunta comunale n. 2 del 16 gennaio 2019;

il monitoraggio dello stato di attuazione del PTPCT è espressamente previsto nella Parte III, par. 14 del vigente PTPCT.

Tutto ciò richiamato e premesso,

il giorno 27 ottobre 2020

il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza avvia la prima sessione del monitoraggio dell'attuazione e dell'idoneità delle misure programmate nel PTPCT.

-PARTE IV DEL PTPCT - TRASPARENZA

-PARTE III, TIT. II, PAR. 19 - PRIVACY

Il PTPCT prevede la trasparenza quale la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

Risulta spesso difficile conciliare le esigenze della trasparenza con quelle sulla privacy. Risulta che alcuni dati, la cui pubblicazione sembrerebbe perseguire le esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa, debbano tuttavia esser riservati in quanto dati personali delle persone fisiche.

MONITORAGGIO:

IL RPCT ha verificato, nella sua qualità di componente del Nucleo di Valutazione presso l'Unione dei Comuni della Valle dell'Olio, la correttezza e la completezza dei dati caricati in Amministrazione Trasparente in relazione alla delibera dell'ANAC n. 213 del 4 marzo 2020; la verifica ha riguardato i dati caricati sino al 31 marzo 2020, concernenti l'elenco dei procedimenti amministrativi, gli incarichi di consulenza e di collaborazione, i provvedimenti di concessione di sovvenzioni e di contributi, i servizi erogati e le informazioni ambientali; si è riscontrata l'adeguatezza dell'elenco dei procedimenti amministrativi, una parziale adeguatezza del sistema tabellare sugli incarichi e della parte relativa ai provvedimenti di concessione di sovvenzione; insufficienza relativamente agli altri due settori.

Permane, come lo scrivente RPCT ha già segnalato nella Relazioni finali all'ANAC per gli anni 2017, 2018, 2019, la mancanza di misure organizzative comunali per garantire il caricamento automatico dei dati su Amministrazione Trasparente; difetta inoltre, anche ciò è stato segnalato agli Organi competenti, una Sezione Amministrazione Trasparente a norma di legge. Il caricamento manuale dei dati, oltre ad essere lento ed aggravato dalla esiguità del personale, si caratterizza, spesso, per l'inserimento dei dati in formato PDF scansionato, che non è conforme alle direttive dell'ANAC sul punto.

L'Amministrazione ha manifestato l'intenzione di procedere all'acquisto di un nuovo sito istituzionale comunale, comprensivo anche di una sezione Amministrazione Trasparente a norma di legge.

Recentemente, su segnalazione del RPD, si è provveduto, per la parte relativa agli incarichi di consulenza e di collaborazione, ad eliminare alcuni dati personali delle persone fisiche.

In data odierna sono state verificate le seguenti sottosezioni di Amministrazione Trasparente:

- posizioni organizzative; dati aggiornati, ma in formato non idoneo (PDF scansionato);
- tassi di assenza del personale: dati aggiornati al 31 dicembre 2019, ma in formato non idoneo
- contrattazione decentrata integrativa: dato aggiornati al 2019, ma in formato non idoneo;
- atti di liquidazione 2020: atti aggiornati e completi, ma in formato non idoneo;
- beni immobili e gestione del patrimonio: dati fermi al 2018; è necessario quindi aggiornare al 2019 e 2020;
- bilanci: la sottosezione è compiutamente aggiornata al rendiconto dell'esercizio 2019 ed al bilancio di previsione finanziario 2020; i dati, tuttavia, sono riportati non nelle forme prescritte dalla legge, bensì mediante il semplice caricamento delle delibere consiliari e dei relativi allegati;
- performance: la parte sul Piano della Performance è aggiornata al 2020, mentre vanno aggiornate le parti sulle relazioni e sui premi distribuiti.

IDONEITA': Come esposto permangono alcune lacune, irregolarità, ritardi nella pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente; inoltre alcune pubblicazioni contengono dati personali delle persone fisiche rispetto ai quali, anche con il supporto del RPD, si sta intervenendo progressivamente.

PARTE III, TITOLO II, PAR. 1 DEL PTPCT: FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

Lo scrivente, con la circolare n. 5 del 9 settembre 2020 ha prescritto ai Responsabili dei Servizi ed ai dipendenti comunali una serie di corsi online in materia di prevenzione della corruzione, da seguire direttamente sul webinar di Ifel; essa è incentrata, quest'anno, sulla responsabilità amministrativa e contabile del dipendente pubblico, sul rischio di corruzione delle sovvenzioni, contributi, sul principio di rotazione negli appalti pubblici.

Inoltre, è in corso di approvazione, da parte del Responsabile del Servizio Affari Generali, una determinazione di affidamento a società specializzate per la formazione specifica sull'anticorruzione, anche in relazione ai principi ed alle regole procedurali posti dal PNA per la predisposizione dei nuovi Piani di prevenzione della corruzione.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la formazione è stata programmata e svolta seguendo corsi online elaborati dall'IFEL proprio per i dipendenti degli Enti locali; inoltre, la formazione specifica in tema di anticorruzione, in corso di affidamento, consentirà al RPCT ed agli uffici di disporre di elementi conoscitivi ulteriori e più approfonditi in relazione al PNA 2019 ed alla normativa in materia.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

-PARTE III, TITOLO II, PAR. 18 DEL PTPCT - CODICE DI COMPORTAMENTO

-PARTE III, TITOLO II, PAR. 3 E 6 SUL MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA P.A. E SOGGETTI CHE CON ESSA STIPULANO CONTRATTI; CONFLITTI DI INTERESSI ED OBBLIGHI DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Il PNA 2019 ha approfondito la materia dei conflitti di interesse nella parte III, par. 1.4. e quella dei codici di comportamento nel par. 1.3.2.; l'ANAC ha poi adottato le Linee Guida in materia di Codici di comportamento integrativi con la delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.

Lo scrivente RPCT ha provveduto ad elaborare uno schema analitico di Codice integrativo dei dipendenti comunali, sostitutivo di quello approvato con delibera di G.C. n. 50/2013, che tenesse espressamente conto di quanto indicato dall'ANAC con le linee guida adottate con delibera n. 177/2020. In particolare, ci si è soffermati sulla specificazione di una serie di comportamenti, che dovranno essere tenuti dai dipendenti comunali per assicurare l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa; si è poi proceduto a normare la complessa materia dei conflitti di interesse ed i correlati obblighi di astensione, dedicando alla materia una serie di articoli ed aggiungendo alcune schede contenenti schemi di autodichiarazione per apicali e responsabili, interni ed esterni, incaricati di p.o.

Lo schema di regolamento è stato approvato in via preliminare con delibera di Giunta comunale n. 50 del 7 ottobre 2020; successivamente, esso è stato pubblicato sul sito istituzionale per eventuali osservazioni ed è stato poi trasmesso al Nucleo di Valutazione per il parere obbligatorio. Una volta pervenuto il parere favorevole, si procederà all'approvazione in via definitiva del Codice.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata con l'approvazione del Codice di comportamento integrativo già nel 2013; sicuramente, l'approvazione dell'attuale Codice di comportamento contribuisce in misura più significativa a disciplinare condotte e comportamenti in modo da prevenire e ridurre il rischio della corruzione.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

PARTE III, TIT. II, PAR. 8 - CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. Per la precisione si fa riferimento a tre responsabili dei servizi, di cui due esterni ed in regime di part time, ed altri due dipendenti comunali a tempo pieno ed indeterminato. In tali condizioni è oggettivamente impossibile parlare di rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: *"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*.

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

ATTUAZIONE: la misura non è, allo stato, attuabile.

PARTE III, TIT. II, PAR. 10 DEL PTPCT- RICORSO ALL'ARBITRATO

Sistematicamente in tutti i contratti futuri dell'ente si intende escludere o quantomeno limitare il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti pubblici - d.lgs. 50/2016 e smi).

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

PARTE III, TIT. II, PAR. 9 DEL PTPCT - DISCIPLINA DEGLI INCARICHI NON CONSENTITI AI DIPENDENTI

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del d.lgs. 39/2013, dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 60 del DPR 3/1957, che ha trovato ulteriore puntualizzazione e specificazione nel vigente PTPCT. Il nuovo Codice di comportamento integrativo dei dipendenti comunali specifica analiticamente le ipotesi di conflitto di interesse.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata ed è in corso di ulteriore attuazione alla luce di quanto previsto dal nuovo Codice di comportamento integrativo.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

PARTE III, TIT. II, PAR. 9 DEL PTPCT- ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 - 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità*. Una specifica disciplina è stata dettata dal PTPCT 2019-2021, parte III, par. 9.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata mediante la richiesta di specifiche autodichiarazioni, rese dai Responsabili dei Servizi, sull'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013; sono stati poi acquisiti i certificati del casellario giudiziale; con il nuovo codice integrativo i Responsabili dovranno ripresentare le autodichiarazioni più complete, relative anche a quanto previsto dal nuovo Codice di comportamento integrativo.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

PARTE III, TIT. II, PAR. 17 DEL PTPCT - DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Il PTPCT ha previsto espressamente la disciplina nella Parte III, par. 17.

Nel nuovo PTPCT si potrebbe inserire la seguente misura: ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura deve essere attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

PARTE III, TIT. II, PAR. 5 DEL PTPCT - CONTROLLI SU AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI E DELL'ASSEGNAZIONE AD UFFICI

L'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La misura prevede che ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni (cfr. PTPCT 2019 - 2021, parte III, par. 5).

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura viene regolarmente attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

PARTE III, TIT. II, PAR. 13 DEL PTPCT - MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

La legge 30 novembre 2017, numero 179, reca le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Il PTPCT ha disciplinato, anche sul piano procedurale, l'attuazione della misura nella Parte III; par. 13.

Le modeste dimensioni della dotazione organica dell'ente sono tali da rendere sostanzialmente difficile, se non impossibile, la tutela dell'anonimato del *whistleblower*.

In ogni caso, i soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata secondo quanto indicato nel vigente PTPCT. Non sono pervenute ad oggi segnalazioni.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

PARTE III - TIT. II, PAR. 16 DEL PTPCT - PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

MISURA:

E' intenzione dell'ente elaborare patti d'integrità ed i protocolli di legalità da imporre in sede di gara ai concorrenti. La misura non è ancora operativa.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura, prevista nel PTPCT, Parte III, par. 16, non è stata ancora attuata.

IDONEITA': la misura potrà essere ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi una volta attuata.

PARTE III, TIT. II, PAR. 4 - 6 DEL PTPCT MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI ED ALTRI OBBLIGHI DI REPORT DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

Il RPCT ha avviato, come ogni anno, il monitoraggio con la circolare n. 6 del 13 ottobre 2020, ove si è richiesto a ciascun Responsabile del Servizio: 1) l'elenco dei procedimenti amministrativi del proprio Servizio conclusi oltre il termine previsto dalla legge o da apposito regolamento nell'anno 2020; 2) l'elenco dei procedimenti amministrativi instaurati su domanda di parte, che siano stati conclusi da un formale provvedimento di rigetto della domanda nell'anno 2020; 3) l'elenco dei contratti di appalto di servizi, lavori, forniture, che siano stati oggetto di proroga o di rinnovo contrattuale nell'anno 2020 con l'indicazione analitica (numero di RG e data) delle determinazioni di proroga o di rinnovo; 4) l'elenco degli affidamenti diretti di appalti di lavori, servizi, forniture, effettuati nell'anno 2020 agli stessi operatori economici titolari dei precedenti affidamenti, con l'indicazione analitica (numero di RG e data) delle determinazioni di affidamento diretto ai medesimi operatori; 5) eventuali criticità afferenti il rischio corruzione riscontrate nel servizio e le proposte conseguenti di misure di prevenzione e di contrasto alla corruzione.

MISURA:

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del *controllo di gestione* dell'ente. La misura è già operativa.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata mediante report annuale, che viene richiesto dal RPCT ai Responsabili; per l'anno 2020 la richiesta di report è stata formulata con la già citata circolare n. 6 del 13 ottobre 2020.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

PARTE III, TIT. II, PAR. 11 DEL PTPCT - INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELL'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE

Si ravvisa la necessità di disciplinare con apposito regolamento comunale, da approvare in sede consiliare, la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata in relazione agli obblighi di pubblicazione; si ritiene, tuttavia, necessaria una aggiornata e puntuale regolamentazione a monte.

IDONEITA': la misura non è pienamente ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

INCARICHI CONFERITI A CONSULENTI, COLLABORATORI, SUPPORTO ESTERNO AL RUP (MISURE RICOMPRESSE TRA QUELLE DI CUI ALLA PARTE III, TIT. II, PAR. 7 DEL PTPCT)

Sul punto il RPCT ha ritenuto necessario intervenire per disciplinare sia la materia delle verifiche sull'insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico, avuto riguardo al disposto dell'art. 32 quater del Codice Penale, di cause di incompatibilità di cui all'art. 53 del D.lgs. 165/2001, di conflitti di interesse di cui all'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, sia la materia degli obblighi di pubblicazione a carico dei Responsabili dei Servizi. Ciò è avvenuto con la circolare n. 5 del 15 aprile 2020.

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

ESITI DEI CONTROLLI INTERNI SUGLI ATTI ANCHE IN RELAZIONE ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA PARTE III, TIT. II, PAR. 2 E AD ALCUNE PRESCRIZIONI DI CUI AL PAR. 7

Lo scrivente RPCT, nella sua qualità di Segretario comunale, ha rilevato alcune carenze istruttorie negli atti sottoposti a controllo successivo ex art. 147 bis del TUEL, effettuato il 19 febbraio 2020 sugli atti relativi all'anno 2019. Esse sono state segnalate ai Responsabili dei Servizi.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA

Ad oggi, il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, non ha ricevuto segnalazioni di fenomeni corruttivi attraverso il sistema di whistleblowing, né attraverso altri canali, inoltre, non ha registrato episodi evidenti di corruzione.

L'attuazione delle misure di prevenzione presenta alcuni ritardi e lacune ma non si ravvisano vere criticità.

Inoltre, non risulta che l'ente sia oggetto di indagini da parte delle Magistrature competenti.

Pertanto, le misure attuate attraverso i piani anticorruzione parrebbero efficaci ed adeguate.

Il Segretario comunale e RPCT

Dott. Adolf Cantafio

